

Picconata ai "No Green pass" Mattarella: vaccinarsi dovere morale

ALESSANDRO GONZATO

Sergio Mattarella è stato perentorio: «Vaccinarsi è un dovere civico e morale. La libertà è condizione irrinunciabile, ma oggi chi limita la nostra libertà è il virus, non gli strumenti (...)

segue → a pagina 7

Tutti immunizzati per stare al sicuro

VITTORIO FELTRI

Confesso di avere nausea a forza di leggere articoli e di sentire interventi noiosi in tv sul Covid. Da oltre un anno siamo tempestati da notizie tragiche riguardanti il virus che ci procurano ansia e perfino terrore. Recentemente la pandemia si è un po' quietata e molti di noi hanno tirato un sospiro di sollievo. Il pericolo di essere contagiati è ancora alto, tuttavia chi ha fatto il vaccino, entrambe le dosi, è sicuramente sollevato dal punto di vista psicologico. E vive meglio. Lui e i suoi famigliari. Ma questo non basta a convincere tutti che l'unica maniera per garantirsi contro il terribile morbo è quello di farsi iniettare il liquido salvifico preparato dai ricercatori. Parecchia gente, per fortuna in diminuzione, ha più paura di una puntura che del Corona, il che farebbe ridere se non costituisse un pericolo per la salute pubblica. Infatti più numerosi sono i signori non vaccinati che circolano e più alto è il rischio che l'infezione galoppi.

Noi di *Libero*, come ha scritto il direttore Alessandro Sallusti, siamo convinti che sarebbe opportuno venisse resa obbligatoria l'inoculazione benedetta, in modo che l'epidemia si estingua velocemente. Sappiamo che esiste una quota di cittadini contraria a qualsiasi costrizione benché utile alla sua salvezza, pertanto si è inaugurata una battaglia tra persone culturalmente deficienti e persone informate sui benefici dell'antidoto. Di solito i conflitti tra stupidi e saggi vengono vinti dai primi, basti pensare che alle ultime elezioni politiche hanno vinto i pentastellati. Ma in questa circostanza siamo convinti che prima o poi (...)

segue → a pagina 7

«Il nostro partito non è un taxi»

Lady Berlusconi: traditori in Forza Italia

La Fascina attacca i deputati che boicottano la linea di Fi: andate a casa
Sulla giustizia Draghi perde la pazienza con M5S

Per colpa di Arcuri Bisogna comprare altri 50mila banchi

ANTONIO CASTRO → a pagina 8



ASSUNTO DALL'EX FINMECCANICA

Tabacchi piazza il figlio Lega furiosa: si dimetta

SALVATORE DAMA → a pagina 5

RENATO FARINA

Prima parte piano, con un tono lieve, persino spiritoso. Dicono sarà così anche la tromba del giudizio, inizio flautato. Poi patapum! Fatto sta che dal cielo sereno sopra Arcore è partita una saetta tonitruante e si è piantata in mezzo a Montecitorio per fulminare i traditori. (...)

segue → a pagina 3

Super Mario costretto a cambiare agenda Prima le toghe, dopo il virus

PIETRO SENALDI

Bisogna spiegare al virus che i tempi della sua diffusione non sono compatibili con quelli della politica italiana e delle sue pirotecniche mediazioni.

Eterno capitolo giustizia. La riforma Cartabia doveva essere approvata entro il 31 luglio ma è di fatto impossibile. Oggi è previsto il consiglio dei ministri ma non ce ne si occuperà, anche se (...)

segue → a pagina 2

Lamorgese: gli agenti lavorano per niente «Le scarcerazioni facili demotivano i poliziotti»

CLAUDIA OSMETTI

Linea dura del ministro Luciana Lamorgese sullo spaccio di sostanze stupefacenti. «In tante operazioni antidroga», racconta il numero uno del Viminale in commissione Infanzia, ieri, (...)

segue → a pagina 14

ERA IN DEPRESSIONE

Che c'è dietro il suicidio di De Donno

LORENZO MOTTOLA
→ a pagina 11

Il caso Grafica Veneta

Scrittori turbati dalla loro arte stampata "male"

LUCA BEATRICE

In questa brutta storia di sfruttamento e caporalato non può non colpire l'onestà intellettuale dello scrittore Maurizio Maggiani. «Ho schifo di me» ha scritto il romanziere (...)

segue → a pagina 23

Sacra libertà di vivere

Aborto legale, però è legittimo non praticarlo

(V. F.) - Caro Filippo Facci, ieri su *Libero* ho letto la tua rubrica, "L'appunto", nella quale te la prendi con veemenza con i medici obiettori di coscienza, cioè coloro che si rifiutano di praticare l'aborto, indubbiamente molto (...)

segue → a pagina 14

La dittatura sanitaria ce la siamo fatta da soli. È nelle file in farmacia, dove milioni di teste canute macinano ticket e farmaci inutili che allungano non la vita, ma la vecchiaia. È dallo specialista che scomodiamo per qualsiasi cazzata dopo aver compulsato forum sulla millesima malattia inventata: il solo dizionario dei disturbi mentali, che nel 1989 vantava 106 patologie, nel 1994 ne contava 300. Tra queste, l'onnipresente «ansia» (inesistente sino al 2001) che conferma il dato statistico: la disponibilità di una cura per

L'appunto di FILIPPO FACCI L'auto-dittatura

una malattia accresce il numero di chi ne soffre. È da quarant'anni che Big Pharma si arricchisce con farmaci che rendono sopportabili stili di vita intrinsecamente infelici. È dagli anni Ottanta che abbiamo ri-trasformato il medico in guru e in taumaturgo. È da allora che mezzo mondo ha improvise disfunzioni erettili e compra miliardi di Viagra: quando

fu inventato, un uomo su dieci aveva problemi, oggi ne ha un uomo su cinque. È questo patetico esorcismo della morte che ci fa vedere panacee o complotti dietro un banale vaccino, ottenuto sì velocemente: ma con uno sforzo mondiale mai visto prima. Piantiamola, quindi, di romperli se c'è la fila per il vaccino o se la fila non c'è. Piantiamola di leggere e rileggere, a voce alta, il bugiardo catastrofico che appartiene a ogni farmaco di cui ci ingolfiamo da una vita.

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Fede innamorata, Aldo argento Pellegrini e Montano Due addii in gloria

FABRIZIO BIASIN

Il problema di Aldo Montano, livornese di quasi 43 anni, è sempre stato quel volto lì da *stracciamutande*, da uomo che non deve chiedere mai, da maschio alfa che tira la scialbata in pedana ma anche alla bottiglia (...)

segue → a pagina 26



Sì-vax a ogni costo

Mattarella si schiera

«Il vaccino dovere civico»

Il capo dello Stato piccona i contrari: negli spazi comuni chi rifiuta i farmaci non può entrare. Nei partiti cresce il fronte trasversale del siero obbligatorio. Anche gli studenti sono favorevoli

segue dalla prima

ALESSANDRO GONZATO

(...) per sconfiggerlo». Durante la cerimonia del Ventaglio con la stampa parlamentare il capo dello Stato ha aggiunto: «Se la legge non dispone diversamente si può dire "in casa mia il vaccino non entra". Ma non si può dirlo negli ambienti comuni dove le altre persone hanno il diritto che nessuno porti il contagio». Sul ritorno in classe a settembre ha affermato che «occorre tornare a una vita scolastica ordinata e colmare le lacune che si sono formate. Il regolare andamento del prossimo anno», ha sottolineato, «dev'essere una priorità assoluta».

Intanto è uscito un sondaggio, passato sottotraccia, secondo cui 8 studenti su 10 sono a favore dell'obbligo vaccinale per gli insegnanti. Il sondaggio è stato realizzato da ScuolaZoo, comunità digitale seguita tra Instagram e Facebook da 6 milioni di ragazzi. La rilevazione è stata fatta su 46mila utenti tra i 14 e i 19 anni. Il 78%, dicevamo, vorrebbe che i docenti fossero protetti dal Covid, e il 68% è anche per l'immunizzazione obbligatoria degli studenti. Tre alunni su 10 dichiarano di avere professori no-vax.

I CONSENSI

Altro sondaggio, Istituto Demopolis: il 78% degli italiani (il campione demografico in questo caso è più ampio) ritiene che i professori debbano vaccinarsi. Un'indagine dell'Università Statale di Milano poi evidenzia che in Italia i no-vax sono il 3% e che il 50% della popolazione chiede l'immunizzazione obbligatoria: 6 mesi fa era il 40. Ieri il viceministro alla Salute, Andrea Costa, è stato tranciente: «Non possiamo pensare al ritorno tra i banchi senza personale scolastico vaccinato. Se non riusciremo a convincerlo lo obbligheremo».

In una nota firmata da Manuela Ghizzoni e Rosa Maria di Giorgi, rispettivamente capigruppo in commissione Cultura alla Camera e al Senato, il Pd ha reso noto che «qualora ve ne sia la necessità, il partito sosterrà il governo nell'adozione di interventi a sostegno dell'obbligo vaccinale per il personale scolastico». D'accordo anche Matteo Renzi e sempre ieri Carlo Calenda, candidato sindaco a Roma per Azione, si è schierato a favore, così come il governatore della Liguria, Giovanni Toti, «se la percentuale dei non immunizzati dovesse essere alta». Coraggio Italia, il partito creato da To-



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri alla cerimonia del Ventaglio con la stampa parlamentare

MUTAZIONI DEL VIRUS

«La pandemia non è ancora alle nostre spalle. Il virus è mutato e si sta rivelando più contagioso»

MENO CIRCOLAZIONE

«Il vaccino non ci rende invulnerabili ma riduce grandemente la possibilità di contrarre il virus, la sua circolazione e pericolosità»

ti e dal sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, dice sì al green pass (anche in parlamento) e sostiene l'obbligo vaccinale per insegnanti e bidelli. In Francia gli studenti non vaccinati di medie e superiori che entreranno a contatto con un positivo dovranno proseguire le lezioni da casa fino al termine della quarantena, misura condivisa da Antonello Giannelli, rappresentante dell'Associazione presidi italiani.

PROPOSTE AZZURRE

Forza Italia intanto propone il tampone obbligatorio per i migranti. «Tutte le persone che si trovano nei centri d'accoglienza devono essere sottoposte al test», ha affermato il coordinatore Antonio Tajani, «dobbiamo evitare che chi attende asilo vada in giro a infettare. Ricordiamo che in Africa solo l'un per cento è vaccinato». New York ha deciso che dal 13 settembre i



L'editoriale di ieri di «Libero»

Sì all'obbligo

Immunizzati saremo tutti al sicuro

segue dalla prima

VITTORIO FELTRI

(...) anche i no vax saranno sopraffatti dal buon senso o almeno dal senso comune.

E veniamo al Green pass, cioè il documento che certifica l'avvenuta vaccinazione di un individuo. Qualcuno lo contesta affermando che è ingiusto vietare a chichessia di andare di qua e di là se sprovvisto del citato documento rassicurante. Siamo stanchi di polemizzare su tali particolari, a noi preme la sicurezza piuttosto che la libertà di andare in giro ad appestare chi si incontra per strada o al ristorante. Di qui la nostra convinzione che sia necessario avere in tasca il pass che testimonia l'avvenuta immunizzazione. Per andare giù piatto. A me piace avere ospiti in casa mia per qualche pranzo o cena, tuttavia se gli invitati non sono stati vaccinati li mando via a calci nel sedere. Fatelo anche voi e sarete garantiti. Altrimenti raccomandate l'anima al Padreterno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diritti e nuovi reati

Dico sì alle iniezioni Ma è sbagliato condannare i cortei dei contestatori

IURI MARIA PRADO

■ Dunque, come spiega la ministra della Polizia, bisogna "condannare" le manifestazioni in cui "si attaccano i vaccini". Ma perché non vietarle e basta? E perché non confezionare una bella ipotesi di reato in caso di violazione? Se la Lamorgese si consulta con il collega Speranza una fattispecie delittuosa la tira fuori sicuramente. Magari "vilipendio dell'inoculazione", o "oltraggio al prestigio vaccinale".

È bene intendersi. Perché si può essere favorevoli alla vaccinazione di massa e alle pratiche per ottenerla, perfino con la previsione di aree di obbligatorietà, senza che tutto questo implichi che sia da condannare chi "attacca i vaccini". Fino a prova contraria, e cioè fino a che non s'inventano un altro reato d'odio (potrebbero aggiungerlo al listone del ddl Zan: propaganda sierofobica), ciascuno ha il pieno diritto di dire peste e corna dei vaccini: e il dovere dello Stato non è di impedirglielo, ma di spiegare che invece è opportuno vaccinarsi. Macché: i vaccini non possono essere "attaccati", perché siccome fanno bene non si può dirne male. Alla signora ministra bisognerebbe spiegare che anche mangiare vitamine e calcio fa bene, e che a non assumerne ci si ammala: però se uno "attacca" gli agrumi e lo yogurt non fa delitto ma esercita un diritto. La quale attribuisce libertà di espressione del pensiero senza curarsi del fatto che esso penda da una parte o dall'altra, anzi curando che sia garantita in favore di chiunque.

Il risultato di questi vaneggiamenti è che le norme di comportamento sono rispettate per il timore di sottrarsi anziché per la convinzione che siano giuste: è il modo tipico dei sistemi autoritari. Quindi, cara ministra, apra bene le orecchie (e glielo dice un pro vax senza riserve): «Vaccini di merda!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA